



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DI SAN GIUSEPPE JATO/SAN CIPIRELLO**

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale
C.da Mortilli s.n.c. - C.A.P. 90048 San Giuseppe Jato (PA) - PAIC 884002
E-mail: paic884002@pec.istruzione.it - paic884002@istruzione.it - Tel. 091/8579953
<http://www.scuoledellojato.edu.it>
C.F. 97167430822

REGOLAMENTO INTERNO DEI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI NELLA SEDUTA DELL'11.12.2025, DELIBERA N. 52
APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO NELLA SEDUTA DELL'11.12.2025, DELIBERA N. 96

**Il presente Regolamento è redatto tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento
dello strumento musicale nella scuola Secondaria di I grado.**

Visto il D.M. numero 176 del 1° luglio 2022

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e, in particolare, il comma 181, lettera g);

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 12;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, di adozione del Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTA la legge 3 maggio 1999, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia di personale scolastico e in particolare l'articolo 11, comma 9, sulla riconduzione a ordinamento dei corsi a indirizzo musicale autorizzati in via sperimentale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81, recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, che adotta il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei e, in particolare, l'articolo 7 concernente l'istituzione dei licei musicali e coreutici;

VISTO il decreto ministeriale 6 agosto 1999 n. 201, concernente i corsi ad indirizzo musicale nella scuola media, la riconduzione e ordinamento e l'istituzione classe di concorso di "strumento musicale" nella scuola media;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;

Il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto deliberano il seguente regolamento.

PREMESSA

(Estratto dall'allegato A del **D.M. 176 del 01/07/2022**: quadro generale di riferimento e orientamenti formativi)

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa. Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale. L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi. La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica. L'autonomia scolastica garantisce alle istituzioni scolastiche che attivano percorsi a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado la possibilità di sviluppare esperienze coerenti e attive con i contesti di riferimento e capaci di arricchire di nuove declinazioni le stesse specificità delle culture territoriali. Ferma restando la loro vocazione orientativa, percorsi a indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale. Essi infatti costituiscono uno snodo centrale per la progettazione di una proposta educativa e formativa capace di sostenere ed armonizzare tutta la filiera degli studi musicali, svolgendo un

ruolo importante di “raccordo in entrata” con la scuola primaria (e tra questa e quella dell’infanzia) e un ruolo di “raccordo in uscita” prioritariamente con i licei musicali (secondo quanto previsto dall’art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89) e con i corsi propedeutici organizzati dagli Istituti superiori di studi musicali. In tal senso, le istituzioni scolastiche attuatrici dei percorsi a indirizzo musicale svolgeranno al meglio la funzione di raccordo e disseminazione della formazione musicale di base attraverso la costituzione di reti di scuole e Poli a orientamento artistico e performativo o tramite collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati (in particolare appartenenti al mondo del terzo settore) fondate su obiettivi educativi e culturali comuni.

L’insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un’ottica di formazione globale dell’alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano.

La pratica costante della musica d’insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell’altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l’altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.

Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all’*ascolto* (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla *produzione* (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla *lettoscrittura* (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale).

Il profilo d’entrata dell’alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all’età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall’infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali.

Nell’arco del triennio l’alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d’insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici.

L’alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l’interazione e l’uso creativo delle diverse forme di comunicazione inter-artistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.

Premesso che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento, si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

- sviluppo delle capacità d’ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- sviluppo del pensiero musicale attraverso l’operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo -compositivo;

- sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

Questa Istituzione Scolastica prevede lo studio di quattro strumenti musicali: Chitarra, Violino, Flauto traverso, Pianoforte.

Art.1

Accesso al percorso ordinamentale ad indirizzo musicale

Il percorso ad indirizzo musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria di Primo grado, compatibilmente con i posti disponibili secondo la normativa vigente (Art.11 DPR 81/2009). Per accedere al percorso ad indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado per cui non è prevista nessuna abilità musicale pregressa, manifestano la volontà di frequentare il percorso, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale la cui data di svolgimento verrà comunicata alle famiglie. Nel modulo di iscrizione occorrerà indicare l'ordine di preferenza delle specialità strumentali. Lo strumento musicale è materia curricolare, ha la durata dei tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente nonché materia degli Esami di Stato al termine del primo ciclo di istruzione. In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, di cui all'articolo 2, comma 1, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

Art.2

Ammissione al percorso ad indirizzo musicale

Prova orientativo-attitudinale: l'ammissione degli alunni richiedenti la frequenza al percorso a indirizzo musicale si svolgerà successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande, secondo le indicazioni delle circolari ministeriali sulle iscrizioni, ed è subordinata all'espletamento di una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola che provvederà ad informare i genitori interessati. La prova orientativo-attitudinale ha lo scopo di valutare le attitudini delle alunne e degli alunni e di ripartirli nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili. Eventuali sessioni suppletive sono disposte dal Dirigente Scolastico per tenere conto di casi ed esigenze particolari e per assenze degli alunni richiedenti l'iscrizione dovute a giustificati motivi.

La commissione, che valuterà i candidati, è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, ed è composta da quattro docenti di strumento, un docente per ognuna delle specialità strumentali previste dal percorso e da un docente di Musica. Eventualmente sarà integrata da un docente di sostegno, nel caso di candidati con disabilità

Art. 3

Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale e criteri di valutazione

Il genitore che, all'atto dell'iscrizione del proprio figlio alla classe prima, chiede l'opzione "strumento musicale" accetta di sottoporre il proprio figlio alla prova orientativo-attitudinale in considerazione di quanto stabilito dall'art. 2 del D.M. 201/99, il D.M. 13/02/96, la C.M. 4/10, il D.M. n. 176 del 01/07/2022, art. 5 e in base al presente regolamento d'Istituto riguardante i percorsi musicali. Scopo delle prove in oggetto è quello di verificare la musicalità del candidato cercando di valorizzare le sue attitudini naturali e consentire a tutti i candidati di essere globalmente valutati in modo equo e non in relazione ad eventuali competenze già acquisite.

La prova, uguale per tutti i candidati, sarà condotta avendo cura anzitutto di mettere a proprio agio ogni aspirante mediante un breve colloquio iniziale di presentazione di sé e delle proprie aspirazioni, e sarà articolata come segue:

1) Imitazione di brevi sequenze ritmiche.

La prova consiste nella ripetizione ad imitazione di 4 formule ritmiche, proposte dalla commissione, di difficoltà crescente. Tale prova serve per valutare la capacità di riproduzione ritmica, la coordinazione e precisione di risposta delle sequenze ritmiche.

2) Discriminazione dell'altezza relativa di due suoni: acuto e grave.

La prova consiste nell'individuare tra coppie di suoni proposti dalla commissione, i suoni gravi e acuti. Tale prova valuta la capacità di distinzione dei suoni proposti

3) Intonazione per imitazione di suoni organizzati sia in una breve sequenza scalare (distanza di quinta), che in semplici intervalli.

La prova consiste nella riproduzione con la voce di semplici frasi melodiche intonate ed eseguite simultaneamente al pianoforte da un docente della commissione. Tale prova valuta la capacità percettiva dell'alunno.

4) Prova psicofisica/motivazionale

La commissione, dopo le prove ritmico-melodiche, dialoga con il candidato circa le aspirazioni, la scelta dello strumento e le motivazioni che lo hanno portato a richiedere la frequenza ad un percorso musicale. La Commissione indaga e valuta globalmente le caratteristiche dell'identità musicale dell'aspirante proprio per esplorare la motivazione del candidato. Con tale prova, la commissione valuterà anche eventuali difficoltà fisiche oggettive rispetto alle caratteristiche richieste per suonare uno strumento. Eventuali esecuzioni allo strumento saranno ammesse e saranno ascoltate al termine o all'inizio delle prove ma non saranno oggetto di valutazione.

Art.4

Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale per disabili e DSA

Per gli alunni disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento saranno previste delle prove attitudinali differenziate semplificate e sarà prevista la presenza del Docente di Sostegno.

Criteri di valutazione delle Prove Attitudinali

Ogni singola prova attitudinale verrà valutata, da ogni singolo componente della commissione, con un voto da 0 a 10, la cui somma porterà al punteggio complessivo espresso in centesimi.

Prova n. 1 Accertamento del senso ritmico	L'alunno riproduce con difficoltà gli schemi ritmici proposti	L'alunno riproduce parzialmente e con qualche esitazione gli schemi ritmici proposti	L'alunno riproduce con una buona approssimazione gli schemi ritmici proposti	L'alunno riproduce con precisione gli schemi ritmici proposti
	Punti da 4 a 5	Punti da 6 a 7	Punti da 8 a 9	Punti 10
Prova n. 2 Riconoscimento del parametro sonoro: altezza	L'alunno non riconosce l'altezza dei suoni proposti	L'alunno riconosce con difficoltà l'altezza dei suoni proposti	L'alunno riconosce con buona approssimazione l'altezza dei suoni proposti	L'alunno riconosce senza esitazione tutte le altezze dei suoni proposti
	Punti da 4 a 5	Punti da 6 a 7	Punti da 8 a 9	Punti 10
Prova n. 3 Accertamento dell'intonazione e musicalità	L'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con scarsa approssimazione sia nell'intonazione che nel senso ritmico	L'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con sufficiente precisione sia nell'intonazione sia nel senso ritmico	L'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con buona precisione sia nella intonazione che nel senso ritmico	L'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con disinvolta e precisione, sia nell'intonazione sia nel senso ritmico
	Punti da 4 a 5	Punti da 6 a 7	Punti da 8 a 9	Punti 10
Prova n. 4 Prova psicofisica/ motivazionale	L'alunno mostra un'incerta motivazione e/o una insufficiente predisposizione psico – fisica allo studio dello strumento	L'alunno mostra una adeguata motivazione e/o predisposizione psico – fisica allo studio dello strumento	L'alunno mostra una buona motivazione e/o predisposizione psico – fisica allo studio dello strumento	L'alunno mostra una ottima motivazione e/o predisposizione psico – fisica allo studio dello strumento
	Punti da 4 a 5	Punti da 6 a 7	Punti da 8 a 9	Punti 10

Art.5

Criteri per l'assegnazione dello strumento musicale Pubblicazione graduatorie- rinunce

Terminate le prove Attitudinali, la commissione provvederà a compilare una graduatoria sommativa dei vari punteggi ottenuti dai candidati, in base alla quale verrà attribuito lo strumento ad ogni allievo.

I criteri che verranno adottati saranno i seguenti:

- Ripartizione equa dei posti disponibili fra le varie specialità strumentali;

- Assegnazione alle specialità strumentali secondo il principio del merito evidenziato dalle risultanze delle prove, nonché secondo l'ordine di preferenza espresso nella domanda di iscrizione.
- la necessità di garantire una distribuzione omogenea tra i diversi strumenti.

A parità di valutazione precede il più piccolo d'età.

La graduatoria sarà esposta all'Albo dell'Istituto; entro 5 giorni dalla sua pubblicazione sarà possibile ricorrere. Trascorsi i 5 giorni, la graduatoria diviene definitiva. Il giudizio della commissione è inappellabile.

Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale, la famiglia non intendesse procedere all'iscrizione al corso musicale, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al Dirigente Scolastico entro dieci (10) giorni dalla comunicazione dell'esito della prova. Superato tale termine la rinuncia è ammessa solo per gravi e giustificati motivi di salute attraverso presentazione di certificato medico attestante l'impossibilità fisica allo studio dello strumento.

In assenza della suddetta rinuncia scritta, si intende da parte della famiglia l'accettazione dell'iscrizione al corso ad indirizzo musicale e allo strumento individuato dalla Commissione. Per ragioni didattiche, in nessun modo potranno essere accettate rinunce avvenute in corso d'anno o durante l'intero triennio, salvo trasferimento dell'alunno ad altro istituto.

In caso di rinuncia al corso si provvederà ad occupare il posto vacante procedendo allo scorimento della graduatoria, ad eccezione di alunni assenti alla prova o non valutabili.

Art.6

Organizzazione oraria del percorso ad indirizzo musicale

Come previsto dal decreto n. 176 del 01/07/2022, gli alunni che frequentano i percorsi a indirizzo musicale saranno impegnati per 3 h settimanali in orario pomeridiano, ovvero 99 ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria organizzate su base settimanale, corrispondente a 6 ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo

L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunno e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico. Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.

Gli alunni ammessi al percorso ad indirizzo musicale sono tenuti a frequentare le lezioni per l'intero triennio. Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano, subito dopo l'orario mattutino. Le attività sono organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, e prevedono:

- Lezione di strumento, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- Teoria e lettura della musica;
- Musica d'insieme.

Sono svolte in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dal DPR 89/09, per 99 ore annuali comprensive di lezioni individuali, teoria e solfeggio, musica d'insieme, esercitazioni orchestrale, saggi e manifestazioni varie. Nell'ambito della loro autonomia le istituzioni scolastiche possono modularne nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali. Gli orari delle lezioni individuali o a piccoli gruppi sono concordati ad inizio anno scolastico con lo specifico docente di strumento e potranno essere modificati solo per particolari esigenze degli alunni e/o dei docenti, fatta salva la disponibilità di tutte le parti interessate. Le attività pomeridiane del percorso a indirizzo musicale, in quanto curriculari, hanno priorità sulle altre attività e progetti extracurriculari.

Durante l'anno scolastico, in previsione di concerti, manifestazioni, partecipazione a concorsi e rassegne, o per motivi di organizzazione interna alla scuola, è possibile una variazione dell'orario pomeridiano. Di tale variazione sarà data preventiva comunicazione alle famiglie degli interessati tramite circolare o avviso scritto alle famiglie. Le assenze delle ore pomeridiane devono essere giustificate il mattino successivo dall'insegnante della prima ora. Se l'assenza riguarda anche il mattino è sufficiente una sola giustificazione per tutta la giornata.

Nel caso in cui l'alunno sia assente al mattino, nel pomeriggio non potrà essere ammesso alla frequenza delle lezioni di strumento ad eccezione di comprovate e certificate motivazioni (visite specialistiche/ vaccinazioni...). La famiglia, se vorrà procedere con la riammissione del proprio figlio alla lezione di strumento, è tenuta a presentare certificazione medica. Sono fatte salve motivate deroghe, legate a situazioni contingenti, concesse dal Dirigente scolastico.

In caso di eccessivo numero di assenze la famiglia sarà avvisata per iscritto, fermo restando che le ore di assenza concorrono alla determinazione del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico. Un numero eccessivo di assenze può compromettere la validità dell'anno scolastico, determinando conseguentemente la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli Esami di Stato.

Art. 7

Ritiri o trasferimenti

Il percorso ad indirizzo musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, diventando, **una volta scelto**, a tutti gli effetti materia curriculare e **la sua frequenza è obbligatoria per l'intero triennio**. Non è ammesso, tranne che per trasferimento presso altra scuola o per gravi e comprovati motivi di carattere sanitario, il ritiro dal corso di strumento musicale. Nel caso di ritiro, di uno o più alunni utilmente collocati in graduatoria i loro posti potranno essere assegnati agli alunni inizialmente esclusi ma opportunamente graduati senza rimodulazione della graduatoria già compilata al termine degli esami e pubblicata all'albo on line della scuola.

Art. 8

Organizzazione oraria e posti disponibili nei percorsi ad indirizzo musicale

I gruppi sono costituiti rispettando i parametri numerici fissati dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81, dopo la costituzione delle classi ai sensi dei medesimi parametri.

Gli alunni che superano la prova attitudinale e che vengono pertanto ammessi alla frequenza del percorso ad indirizzo musicale saranno distribuiti nelle diverse classi prime secondo i criteri per la formazione delle classi in uso presso l'istituzione scolastica ed inseriti nel Regolamento di Istituto.

Art. 9

Frequenza

Una volta ammesso al corso ad indirizzo musicale, l'alunno è tenuto a frequentare l'intero triennio del corso. È consentito entrare a far parte del corso negli anni successivi alla classe prima agli alunni provenienti da un'altra scuola media ad indirizzo musicale con la stessa tipologia di strumento, sempre nel limite dei posti disponibili.

Art. 10

Valutazione

L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il consiglio di classe formula a norma dell'articolo 177 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Per ogni specifica viene fatto riferimento al PTOF.

Art. 11

Organizzazione oraria funzionale alla partecipazione alle attività collegiali

Il criterio per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento, funzionale alla partecipazione alle attività collegiali, verrà organizzato dalla Dirigenza in base alla ripartizione oraria delle attività strumentali.

Art. 12

Strumenti e Materiali

Gli studenti, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, o in alternativa richiedere lo strumento in comodato d'uso tra quelli in dotazione alla scuola.

Art. 13

Attività musicale

L'attività di musica d'insieme prevede piccoli gruppi e l'orchestra scolastica. L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti: gli alunni dimostrano quanto appreso nelle lezioni individuali e nelle prove, affinando la capacità di concentrazione e di auto-controllo imparando a controllare la performance indipendentemente dall'emozione. Nel corso dell'anno possono essere organizzati saggi, concerti ed uscite didattiche.

Art. 14

Doveri degli alunni

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di: Partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento-Teoria e Musica d'Insieme, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno o comunicati in itinere; avere cura dell'equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dai docenti e dalla scuola; partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola o a cui la scuola partecipa; Svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

Art. 15

Docente responsabile del Corso ad Indirizzo musicale

Il Dirigente Scolastico nomina all'inizio di ogni anno un docente con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del Corso ad Indirizzo musicale che, di concerto con il Dirigente e in ordine alla programmazione prevista e al Piano dell'Offerta Formativa, si adoperano per il buon funzionamento del Corso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno sia all'esterno della scuola e curano i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti l'Indirizzo musicale. Il coordinatore sovrintende all'uso degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature in dotazione all'Istituto ed a verificarne l'efficienza.